



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

**RELAZIONE AL DECRETO LEGGE “DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO AL
SETTORE VEICOLI”**

Ecc.mi Capitani Reggenti,

Ill.mi Consiglieri,

la presente relazione accompagna il Decreto Legge “Disposizioni in materia di sostegno al settore veicoli”.

L'intervento trova giustificazione nella crisi economica che, negli ultimi mesi, ha colpito il settore veicoli nazionale, con effetti diretti su fatturato, occupazione e stabilità del comparto produttivo e commerciale, particolarmente aggravata dalle nuove procedure di immatricolazione internazionale in tema di immatricolazioni di veicoli provenienti da San Marino, le quali hanno inciso significativamente sulla competitività delle imprese sammarinesi operanti nella vendita di veicoli e servizi collegati. L'urgenza e la straordinarietà della misura derivano dalla necessità di preservare la continuità aziendale anche a salvaguardia dei livelli occupazionali.

Il presente intervento normativo si inserisce in un contesto economico caratterizzato da profondi mutamenti regolamentari a livello internazionale, in particolare in materia di immatricolazione di veicoli provenienti dalla Repubblica di San Marino.

Le nuove disposizioni internazionali, introdotte con finalità di controllo e contrasto a condotte elusive o fraudolente poste in essere da una minoranza di operatori del settore, hanno tuttavia generato effetti distorsivi di rilevante portata sull'intero settore veicoli sammarinese.

In concreto, tali nuove norme sulle immatricolazioni hanno reso più complesse ed onerose le procedure di esportazione e immatricolazione dei veicoli, determinando un improvviso calo della competitività e della liquidità delle imprese regolarmente operanti a San Marino.

Si è così verificata una situazione paradossale: le società che hanno sempre agito in conformità alla legge, osservando gli obblighi fiscali e amministrativi e contribuendo stabilmente all'economia nazionale, subiscono oggi, ingiustamente, le conseguenze negative di misure nate per sanzionare comportamenti altrui, spesso posti in essere da soggetti economici che non risultano più attivi sul territorio o che hanno cessato l'attività dopo aver operato in modo irregolare.

È dunque evidente che l'effetto combinato della crisi di mercato e dell'applicazione di tali norme internazionali ha finito per colpire i soggetti maggiormente virtuosi, generando un rischio di chiusura o ridimensionamento di realtà imprenditoriali radicate nel tessuto economico e che costituiscono una componente essenziale del tessuto produttivo nazionale.

Il decreto si propone quindi come strumento di riequilibrio e di giustizia economica, volto a ristabilire condizioni di concorrenza leale e a tutelare chi opera nella piena legalità, assicurando al contempo la continuità delle attività e dei livelli occupazionali. In tal senso, i benefici temporanei previsti – moratorie fiscali, tutela del credito, agevolazioni tributarie e contributive – non costituiscono privilegi o aiuti di natura indiscriminata, ma misure compensative e temporanee dirette a neutralizzare un effetto distorsivo non imputabile agli operatori corretti.



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

In ragione di quanto sopra ed al fine di contemperare le diverse esigenze, il presente decreto definisce i criteri di accesso ai benefici, in modo da garantire un giusto equilibrio tra l'esigenza di sostenere chi opera legittimamente e quella di evitare un'estensione indiscriminata delle agevolazioni.

Le disposizioni contenute stabiliscono infatti che potranno accedere ai benefici esclusivamente le imprese che, in particolar modo:

- risultino in regola con gli obblighi contributivi al momento della presentazione della dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 11;
- abbiano una presenza stabile e documentata sul territorio della Repubblica da un determinato numero di anni;
- mantengano un livello minimo di occupazione e non abbiano proceduto a distribuzioni di utili o rimborsi soci nel periodo di riferimento;
- presentino, come risultante dal bilancio regolarmente approvato ovvero dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, una situazione economica riconducibile allo stato di crisi dichiarato.

Tali criteri rispondono alla precisa volontà del legislatore di premiare la virtuosità e la correttezza gestionale, evitando che i benefici possano essere sfruttati da operatori che, in passato, abbiano posto in essere comportamenti elusivi o fraudolenti.

In altre parole, chi non è in regola, in linea generale, non potrà accedere ai benefici: il decreto mira a tutelare e sostenere solo le imprese sane e trasparenti, che hanno subito effetti negativi a causa di fattori esterni e non per propria condotta.

In questo modo si salvaguarda la credibilità del sistema economico sammarinese e si riafferma un principio di responsabilità condivisa tra Stato e impresa.

Il decreto si colloca in una strategia più ampia di politica industriale e di tutela dell'economia reale, perseguita dal Congresso di Stato, volta a:

- preservare la solidità del sistema produttivo nazionale;
- favorire la transizione verso un modello economico più sostenibile e competitivo;
- prevenire crisi occupazionali e fenomeni di desertificazione commerciale.

Le misure sono coerenti con i principi di sussidiarietà e proporzionalità, e rispettano l'equilibrio tra l'intervento pubblico e la responsabilità imprenditoriale privata.

Moratoria legale dei debiti tributari

La sospensione per 12 mesi dei pagamenti fiscali costituisce una misura di respiro immediato per la liquidità aziendale. Essa evita che le imprese, già indebolite dalla crisi, debbano fronteggiare azioni esecutive o sanzioni, consentendo una ripresa più ordinata delle attività. La previsione di piani di rientro rateali post-moratoria bilancia l'interesse pubblico alla riscossione con quello privato alla continuità d'impresa.



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

Tutela dei finanziatori e prededuzione dei crediti

Le misure di tutela dei nuovi finanziamenti e la previsione della prededuzione dei crediti incentivano gli istituti bancari a sostenere imprese in difficoltà, riducendo il rischio legale e patrimoniale delle operazioni. Si tratta di una norma che intende riattivare il canale del credito, elemento essenziale per la sopravvivenza delle imprese.

Pegno rotativo

L'introduzione del pegno rotativo rappresenta un'innovazione significativa nel diritto delle garanzie mobiliari sammarinese, in linea con le migliori pratiche internazionali. Essa consente di mantenere la garanzia su beni che ruotano o si trasformano nel ciclo produttivo, senza necessità di continui aggiornamenti, garantendo flessibilità e certezza del credito.

Sospensione degli obblighi societari

La sospensione temporanea delle cause di scioglimento societario previste dalla legge n. 47/2006 è coerente con la logica di salvaguardia delle imprese e permette di evitare la liquidazione automatica di società momentaneamente in perdita a causa di fattori straordinari.

Esenzioni imposte di registro, agevolazioni contributive e cassa integrazione

Le esenzioni delle imposte, l'esonero parziale dei contributi previdenziali nonché la deroga all'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni hanno una funzione di stimolo alla ripresa e alla stabilizzazione occupazionale, incentivando le imprese a mantenere la forza lavoro e a investire in nuovi processi di ristrutturazione o innovazione.

Condizioni e responsabilità dell'imprenditore

L'obbligo di dichiarazione sostitutiva e i vincoli sulla distribuzione dei dividendi e sul rimborso dei finanziamenti soci introducono meccanismi di responsabilità e correttezza gestionale, evitando abusi e garantendo che i benefici siano destinati a imprese effettivamente meritevoli e operanti.

In concomitanza con il presente intervento, il Congresso di Stato ha altresì adottato un ulteriore intervento normativo di carattere strutturale e permanente, volto a rafforzare gli strumenti di monitoraggio, prevenzione e contrasto dei fenomeni distorsivi che hanno inciso sul settore veicoli. Tale intervento introduce misure di controllo più stringenti, meccanismi di tracciabilità e obblighi informativi rafforzati, con l'obiettivo di prevenire condotte elusive o speculative e di garantire maggiore trasparenza e correttezza nel mercato.

La scelta di affiancare al decreto misure di natura permanente risponde alla volontà di intervenire non solo sugli effetti della crisi, ma anche sulle sue cause, consolidando un quadro regolamentare più solido e idoneo a tutelare la reputazione e l'affidabilità del sistema economico sammarinese nel contesto internazionale.

Il decreto legge proposto rappresenta un intervento straordinario ma necessario, volto a contenere gli effetti di una crisi congiunturale che minaccia un intero comparto economico nazionale.



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

La sua approvazione risponde all'esigenza di garantire continuità, sostenibilità e rilancio del settore veicoli, assicurando nel contempo un quadro normativo chiaro, temporaneo e bilanciato.

Il Segretario di Stato
Rossano Fabbri

Interna: AOO AOO-02, N. Prot. 00020879 del 04/03/2026